

VILLA COMUNALE DI BITONTO

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Bitonto (Ba) Viale Giovanni XXIII
GPS 41.111676, 16.695110

2) Denominazione attuale e/o storica

Villa comunale

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Il giardino è collocato al di fuori del centro storico, nell'area di espansione ottocentesca della città di Bitonto.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

La villa comunale di Bitonto viene realizzata nel 1905, utilizzando un'area demaniale ineditata sin dal secolo XII, luogo in cui testimonianze storiche rivelano avvenisse la famosa Fiera di San Leone, ricordata dal Balducci e dal Boccaccio per la sua importanza e da Pulci e Sannazzaro per le famose Olive di Bitonto, molto apprezzate da Ferdinando I di Aragona.

La villa è completamente recintata e rappresenta un tipico esempio di giardino in stile umbertino. Iniziata a costruire da Carlo Heidrich, ingegnere austriaco, esperto negli impianti dei giardini, venne poi portata a termine dall'ingegnere comunale Giuseppe Masotino, sotto il commissario prefettizio Enrico D'Arienzo.

La parte decorativa e scultorea è andata ormai del tutto persa: infatti nella villa erano collocati amorini con l'ombrello, putti, un mercurio, una sirena con fontana, una gabbia con uccelli e pavoni e le statue di Renzo e Lucia i noti protagonisti del romanzo di Manzoni.

L'attuale cancellata ne sostituisce una precedente, distrutta durante gli eventi bellici.

La villa comunale costituisce lo spazio verde più considerevole presente al centro della città e luogo di memoria storica.

Bibliografia:

V. Cazzato A. Mantovano, "Giardini di Puglia paesaggi storici fra natura e artificio fra utile e diletto", Mario Congedo Editore, Galatina 2010, pp.320-321.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

La villa ha una superficie di 24.500 mq

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

La pianta della villa si presenta del tutto identica alle tipologie delle ville comunali, a cominciare dalla presenza di un lungo asse viario che parte dall'ingresso monumentale e termina in uno spazio circolare in cui è presente un gazebo per attività musicali. Su entrambi i lati dei viali si alternano diverse specie arboree, tra cui notevoli lecci e aiuole irregolari.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

All'interno sculture dedicate ai personaggi illustri della città e legate al mondo della musica, Vincenzo Bellezza e Pasquale La Rotella.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Parco Pubblico

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Comune di Bitonto

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Il giardino è collocato nella parte di espansione della città otto-novecentesca; ingresso libero
Orari di apertura: 8.00-13.00/16.00-21.00

Informazioni generali: Comune di Bitonto, Corso Vittorio Emanuele II, 42 70032 Bitonto
Tel.(+39)0803744558 <http://www.comune.bitonto.ba.it/>

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Inoltre si possono segnalare altre "le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore: Isabella Di Liddo.....Ruolo.....Data.....

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne. I "giardini storici" da segnalare devono:
- essere "...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento".
- avere un "interesse culturale", ovvero "che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni" e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;

-essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;

- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del "giardino storico";
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri "giardini storici" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.